

# Vaccini, ora tocca agli over 45 ma la seconda dose è più lenta

Da domani aperte le nuove prenotazioni. A Scampia un camper mobile. A Caserta si ripete l'Astra Day. Nel Beneventano profilassi nelle aziende vinicole

**di Antonio Di Costanzo**

Domani a Napoli inizieranno le vaccinazioni per gli over 45 e nella stessa giornata chi ha dai 40 ai 44 anni potrà registrarsi sulla piattaforma regionale per aderire alla profilassi. L'Asl Napoli I centro cerca di dare così una nuova accelerata alla campagna di immunizzazione. Nei centri vaccinali della Stazione marittima e della Fagianeria del bosco di Capodimonte saranno convocati in totale 2.400 ultra

quarantacinquenni. E il giorno dopo ben 4.000 saranno invitati a presentarsi all'Hangar di Capodichino. Oggi, però, stop alle somministrazioni alla Fagianeria che chiude per 24 ore per la programmata manutenzione. A Caserta torna l'Astra Day. A Benevento profilassi nelle aziende vinicole.

● a pagina 3

## Vaccini, da domani le dosi agli over 45 Caserta: torna "AstraDay" per seimila

Allargata la platea per le somministrazioni ma in Campania restano i ritardi per gli over 80 non deambulanti e per i fragili Ieri undici nuove vittime, a Scampia arriva il camper dell'Asl. In mille vaccinati nelle aziende vinicole del Beneventano

**di Antonio Di Costanzo**

Domani a Napoli inizieranno le vaccinazioni per gli over 45 e nella stessa giornata chi ha dai 40 ai 44 anni potrà registrarsi sulla piattaforma regionale per aderire alla profilassi. L'Asl Napoli I centro cerca di dare così una nuova accelerata alla campagna di immunizzazione. Nei centri vaccinali della Stazione marittima e della Fagianeria del bosco di Capodimonte saranno convocati in totale 2.400 ultra quarantacinquenni. E il giorno dopo ben 4.000 saranno invitati a presentarsi all'Hangar di Capodichino. Oggi, però, stop alle somministrazioni alla Fagianeria che chiude per 24 ore per la programmata manutenzione. Sempre restando nell'ambito dell'Asl I, il camper mobile per le vaccinazioni di quartiere da giovedì sarà attivo in viale della Resistenza a Scampia davanti al Distretto sanitario 28. Si allarga così la platea dei cittadini da vaccinare, anche se alcune fasce e categorie

già in piattaforma non sono state completate e si registrano ritardi soprattutto nell'Asl Napoli 3 Sud.

L'Unità di crisi ha comunicato che alle 12 di ieri in Campania erano stati vaccinati con la prima dose 1.782.591 cittadini, di cui 686.283 hanno ricevuto anche il richiamo per un totale di 2.468.874 somministrazioni effettuate. Ma sono ancora molti gli over 80 non deambulanti che da mesi attendono a casa che qualcuno li vaccini. Solo il 53 per cento di chi si è registrato sulla piattaforma di Soresa ha avuto la seconda dose, stessa bassa percentuale per quanto riguarda i disabili. Sono i punti critici di una campagna che con l'arrivo delle nuove forniture di vaccini, comunque, è tornata a correre e che in questa settimana dovrebbe registrare il completamento della vaccinazione (prima dose) a Ischia, così come già avvenuto per Procida e Capri.

Si moltiplicano anche le iniziative speciali, come quella avvenuta nel Beneventano dove due

aziende vinicole sono state adibite a centri vaccinali. L'iniziativa è stata promossa dalla Coldiretti. I vaccini sono stati iniettati a circa mille dipendenti e agricoltori nella cooperativa Cantina di Solopaca e nella Cantina della Cooperativa La Guardiense a Guardia Sanframondi. Tra i vaccinati anche la nonna di 93 anni di un dipendente che si è presentata con il nipote in cantina.

E dopo la massiccia adesione soprattutto di giovanissimi all'AstraDay dell'11 maggio, per domani l'Asl di Caserta ha organizzato un'altra maratona vaccina-



le nella caserma Ferrai Orsi. Con inizio alle 6 e con chiusura allo stesso orario di mercoledì: sono previste 6000 somministrazioni di vaccini AstraZeneca.

Intanto, per il secondo giorno consecutivo si registrano meno di mille nuovi contagiati dal Covid: sono 919, di cui 259 sintomatici, su 15.653 test molecolari eseguiti. Il tasso di incidenza, calcolato senza tenere conto dei tamponi antigenici, è del 5,87 per cento.

Il bollettino odierno dell'Unità di crisi segnala 11 nuove vittime e 1.424 guariti. Continua a diminuire il numero di ricoverati in ospedale: in terapia intensiva sono 99 (meno 3 rispetto al precedente bollettino), in degenza 1174 (meno 22). Ma è allarme assembramenti soprattutto nelle strade della movida, dove si registrano anche atti di violenza.

Due persone in sella ad uno scooter che procedeva in senso vietato lungo una strada della zona di Mergellina hanno aggredito colpi di casco due agenti

della polizia municipale che poi sono stati circondati da un gruppo di persone che volevano impedire il fermo dei due centauri. Gli agenti ci sono riusciti ad arrestare uno dei presunti aggressori e nelle prossime ore denunceranno altre persone protagoniste della vicenda, già state identificate.

«Cambiano le zone della città ma non cambiano i rischi ai quali i nostri agenti sono esposti durante la propria attività ordinaria - dice l'assessora alla Polizia locale, Alessandra Clemente - per un controllo reale del territorio servono molti più agenti e l'impegno sinergico di tutte le forze dell'ordine. È un tema nazionale e servono azioni concrete e immediate del governo».

I due vigili erano impegnati con gli agenti del commissariato di polizia Decumani nei controlli antiCovid. In tutto sono state identificate 75 persone, di cui sette sanzionate poiché trovate a consumare bevande all'interno di un locale in largo Giusso il

cui titolare è stato multato. Per l'esercizio commerciale è stata disposta la chiusura per due giorni. Un altro locale in via Carrozzeri è stato chiuso per un giorno in quanto somministrava bevande ad avventori non seduti ai tavoli. Denunciati tre giovani per una rissa in Calata Trinità Maggiore.

Week-end di controlli notturni per i carabinieri del comando provinciale che nelle zone della movida hanno elevato 120 sanzioni per il mancato rispetto delle norme anticovid. Sul lungomare di Mergellina multate 25 persone che circolavano durante il coprifuoco. Assembramenti sciolti in piazza San Luigi. Un 18enne, per aver violato il coprifuoco, ha fornito false generalità ed è stato anche denunciato.

## *Due agenti della polizia municipale aggrediti a colpi di casco e circondati dalla folla a Mergellina*



▲ Vaccini Cittadini in fila per la vaccinazione alla Mostra d'Oltremare



# La campagna vaccinale

## Seconda dose in vacanza ma le Regioni sono divise

► Il governo al lavoro per riorganizzare la programmazione in vista delle ferie ► Veneto, Lazio e Puglia: noi pronti ma il presidente dei governatori frena

### LA STRATEGIA

ROMA «Noi siamo pronti» ripete l'assessore alla Salute del Lazio, Alessio D'Amato. Ministero e Commissario Figliuolo stanno studiando un piano per consentire agli italiani in vacanza in una Regione differente da quella di residenza di ricevere la seconda dose nelle località turistiche. Tra i governatori ci sono linee discordanti, c'è chi preme per questa soluzione, c'è chi come lo stesso presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga fa dei distinguo: una cosa è vaccinare chi torna per l'estate nella propria città di origine, un'altra è farlo con i vacanzieri, perché si rischia di non avere il personale sufficiente. Nei giorni scorsi, in Veneto, il governatore Luca Zaia, aveva detto a proposito dei turisti: «Siamo in grado di organizzare senza problemi un'eventuale seconda inoculazione». Anche Pier Luigi Lopalco, assessore alla Sanità in Puglia, è favorevole, sostiene che sarà comunque necessario risolvere alcu-

ni problemi logistici e che potrebbe essere necessario prevedere un hub riservato ai turisti. Ora anche il Lazio si dice disponibile a organizzare le vaccinazioni anche per chi viene in ferie in questa regione. Non solo. Scatterà anche un'operazione di immunizzazione per i maturandi entro il 2 giugno («vaccino prima degli esami» scherza D'Amato parafrasando Venditti). Commenta il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonio Giannelli: «Mi sembra una buona idea ed è importante diffondere la cultura della vaccinazione».

### OBIETTIVI

Scrivono il presidente Nicola Zingaretti su Twitter: «Vaccinare i maturandi ora è possibile e lo faremo. Torniamo alla normalità con i vaccini e pensando a tutti. È giusto pensare a ragazzi e ragazze che hanno di fronte questa prova, dopo 2 anni difficili anche per lo studio e la vita sociale. #LazioSiVaccina». A fine giugno di giugno si aprirà anche la possibilità di vaccinare la classe di età 20-29 anni con gli Open day. Discorso differente quello di consentire ai turisti di ottenere la seconda dose anche in vacanza.

Spiega l'assessore D'Amato:

«Il Lazio è pronto a farlo. Dipende solo dalla trasmissione dei dati informatici nella piattaforma nazionale. Noi non abbiamo problemi. Tenga conto che abbiamo già vaccinato 63mila residenti in altre Regioni, anche se le dosi di compensazione non sono mai arrivate, ma questa è un'altra storia. D'altra parte allo stesso modo deve essere consentito ai cittadini del Lazio di ricevere la seconda iniezione in un'altra Regione, se per caso di trova in vacanza lontano da casa. Per questo dico che devono dialogare i sistemi informatici. La volontà c'è, ma bisogna che tutte le Regioni risolvano i problemi strutturali di connessione con la rete nazionale». Il Lazio ipotizza anche di organizzare dei centri vaccinali aggiuntivi nelle località balneari, a disposizione eventualmente anche del cittadino romano in ferie, se lo vuole. Le ipotesi su cui si sta lavorando riguardano il Circeo, ad esempio, ma anche la parte nord del litorale laziale. «Ma noi



siamo pronti anche a fare i vaccini all'aeroporto di Fiumicino, se serve» dice. Su questo ieri è intervenuto anche il direttore sanitario dell'Istituto Lazzaro Spallanzani, Francesco Vaia, che ospite di Domenica In ha spiegato: «Le vacanze si devono fare, il sistema pubblico sanitario deve mettere tutti nelle condizioni di farle. Io dico andiamo a organizzare le vaccinazione sul posto, nei luoghi di vacanza. Dobbiamo andare a Sabaudia, a Forte dei Marmi e in altre località di vacanza a fare i vaccini ma anche negli aeroporti. Prima c'era la formula "biglietto+tampone" oggi diamo la possibilità a chi deve partire di fare il vaccino in aeroporto».

### OSTACOLI

Mentre al Ministero della Salute

e alla struttura commissariale del generale Francesco Figliuolo stanno lavorando per organizzare le vaccinazioni anche in vacanza, le Regioni hanno posizioni differenti. Ad esempio Donatella Tesei, governatore dell'Umbria, ha spiegato: «La possibilità di somministrare la seconda dose di vaccino ai turisti è una cosa che va decisa in conferenza delle regioni e su cui dovremmo sentire il generale Figliuolo. Tutto dipende dalla distribuzione delle dosi vaccinali». La vera preoccupazione che si sta già affacciando all'orizzonte è che presto, con i dati dei ricoveri e dei positivi in discesa, diventi sempre più difficile convincere le generazioni più giovani ad aderire alla campagna vaccinale. Questo rappresenterebbe un ostacolo verso il ritorno

alla normalità perché se non si immunizza almeno il 60-70 per cento della popolazione, il virus resta in circolazione e può tornare a colpire. Sul fronte dei numeri, la campagna vaccinale finalmente ha raggiunto un ritmo sostenuto, ha superato quota 27milioni di iniezioni e ci sono già 8,5 milioni di italiani che hanno completato il percorso con prima o seconda dose (o con una sola nel caso di Johnson&Johnson). Contando anche i 3,7 milioni di persone che sono guarite dal Covid, oggi ci sono circa 12,3 milioni di italiani immunizzati, se si contano solo i maggiorenni siamo a 1 su 4. Per raggiungere l'immunità di gregge sarebbe utile avvicinarsi a 3 su 4.

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti in fila per vaccinarsi al Santo Spirito di Roma. Accanto iniezioni a Napoli, Capodimonte NEWFOTOSUD RENATO ESPOSITO



Peso:54%

# Perché 2 milioni di anziani non sono ancora immunizzati

## Alcuni vivono in luoghi remoti o non hanno pc e telefonini. Il piano: team per raggiungerli a casa

**ROMA** Un milione di somministrazioni nelle ultime 48 ore: venerdì scorso alle 21 eravamo arrivati a 26,3 milioni di inoculazioni dall'inizio della campagna vaccinale, ieri alla stessa ora si è raggiunta quota 27,3 milioni. E il 14,51% degli italiani (8.596.006) così ora risultano immunizzati, cioè hanno già ricevuto le due dosi (o la monodose Janssen).

Ma adesso viene il difficile e il generale Francesco Paolo Figliuolo, il commissario per l'emergenza Covid, ha già fissato il prossimo obiettivo: «gli ultimi da raggiungere». Cioè il mezzo milione di anziani over 80 che ancora mancano all'appello: su un totale di 4 milioni 522 mila, sono più di 4 milioni (4.019.517), infatti, quelli che hanno rice-

vuto almeno la prima dose di vaccino. Ma oltre 519 mila sono ancora in attesa. La Fondazione Gimbe ha calcolato che più di 5 milioni di persone sono ancora totalmente scoperte dalla protezione vaccinale: il 9,1% degli over 80 non ha ricevuto nemmeno la prima dose e la percentuale sale al 23,1% nella fascia 70-79 (un milione 495 mila persone). Il commissario Figliuolo, però, un piano già ce l'ha: raggiungerli casa per casa con i team mobili, come ha fatto la provincia autonoma di Bolzano che è riuscita già a vaccinare tutti i più fragili e i loro caregiver. Il mezzo milione di anziani che in Italia ancora non ha avuto neppure una dose, infatti, è composto in prevalenza da persone con proble-

mi di mobilità, quindi che non ce la fanno a recarsi fisicamente all'hub vaccinale. Oppure, data l'età, presentano un comprensibile deficit di alfabetizzazione informatica, non hanno computer o smartphone, perciò hanno difficoltà ad accedere alle piattaforme e a registrarsi. Moltissimi di loro, poi, più che «no vax» sono titubanti, hanno paura che il farmaco anti-Covid possa interagire pericolosamente con i tanti medicinali che assumono e si fidano solo del loro medico di base.

Così, Figliuolo vorrebbe creare una rete sempre più fitta formata da Regioni, struttura commissariale e medici di base. Grazie al ministero della Difesa, sarà potenziata la rete dei team sanitari mobili: ora sono 28 al lavoro in Valle

d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Molise, Abruzzo, Marche, Basilicata e Calabria, ciascuno composto da un medico militare e due infermieri. Gli ultimi sono stati inviati di recente in Sicilia dove 106 mila over 80 (più del 30%) aspettano ancora la prima dose. I team della Difesa affiancano già le Usca regionali, ma gli «ultimi da raggiungere» sono un obiettivo arduo. Ed ecco allora che giocheranno un ruolo strategico i medici di base, quando a giugno con l'arrivo in Italia di 20 milioni di nuove dosi, sarà possibile distribuirne di più anche a loro per vaccinare gli anziani che restano.

**Fabrizio Caccia**

**4,02**  
**Milioni**  
Gli «over ottanta» che hanno ricevuto almeno la prima dose di vaccino. Quelli ancora in attesa sono 519 mila

### Il fatto

● Sono oltre mezzo milione gli over 80 che non hanno ancora aderito alla campagna vaccinale perché limitati fisicamente o tecnologicamente

● Il generale Figliuolo punta allora a raggiungerli in casa con team mobili



**IL PIANO**

# Open day per i maturandi e influencer Sui vaccini ora è caccia ai giovanissimi

La ministra Dadone in contatto con le star dei social: a giugno arriveranno venti milioni di dosi e la campagna accelererà  
Il Lazio lancia l'appuntamento con i liceali: «Così con i professori già immunizzati gli esami saranno in sicurezza»

di **Viola Giannoli**

**ROMA** – Influencer e open day. Così le Regioni e il governo vogliono convincere gli under 30 a vaccinarsi, guardando all'estate e alla riapertura a settembre delle scuole e degli atenei. «Operazione giovani», la chiamano al ministero per le Politiche giovanili guidato dalla grillina Fabiana Dadone, che l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato sintetizzava ieri, su *Repubblica*, così: «Se i ragazzi non vanno al vaccino, porteremo il vaccino da loro».

D'altronde giugno, «il mese della spallata» secondo il commissario straordinario all'emergenza Covid Francesco Figliuolo che si aspetta l'arrivo di 20 milioni di dosi, sarà anche quello del «liberi tutti» con la fine delle priorità anagrafiche. E allora accanto agli over 40 che ieri hanno avuto il via libera alle prenotazioni e alla corsa ancora a vaccinare gli anziani, si apre pure ai giovani.

Entro qualche settimana il governo lancerà una nuova campagna informativa sui social. Per gli under 30 verranno coinvolti gli influencer di Instagram, Facebook e Twitch, mentre per gli under 20 si userà TikTok, la piattaforma nata in Cina che spopola tra i teena-

ger. Non dovrebbe esserci una partnership, anche se il social è già impegnato contro la disinformazione sui vaccini con esperti e banner applicati ai video. Saranno però contattati i creator e le star della community più impegnati nei temi sociali, come la 21enne grossetana Virginia Montemaggi o la romana Cecilia Cantarano che la ministra Dadone ha già incontrato in diretta su Twitch.

Fuori dai luoghi virtuali, per intercettare i ragazzi e coinvolgerli nelle vaccinazioni di massa, si è pensato agli open day. Un'idea nata guardando proprio i social. «Abbiamo capito che mentre gli anziani, per non andare in ansia, avevano bisogno di una prenotazione con largo anticipo, per i giovani funziona tutto l'opposto: rapidità, velocità, modello TikTok» ha spiegato D'Amato.

Ecco la novità: il 2 giugno sarà la giornata per vaccinare tutti i maturandi, vaccini permettendo. «È possibile e lo faremo» ha detto il governatore Nicola Zingaretti. Entusiasti i sindacati, le associazioni studentesche e i presidi: «Credo sia un'idea condivisibile, utile anche a diffondere maggiormente tra i ragazzi la cultura della vaccinazione. Si potrebbe pen-

sare di attuarla in tutte le regioni» sottolinea il presidente dell'Associazione nazionale presidi Antonello Giannelli. E c'è chi fa notare che con il ritmo attuale di più di 500 mila somministrazioni ogni 24 ore, sabato compreso, basterebbe un giorno per vaccinare il mezzo milione di maturandi.

Lo stesso modello spopola tra i giovani al Sud: a Caserta e Marcianise l'età media agli open day era di 29 anni, segno tangibile della voglia di normalità; in Calabria al Family vax day si sono presentati anziani e neolaureati; a Palermo si apriranno gli hub di notte per i più giovani; nel Lazio dopo il sold out degli over 40, l'open day si farà anche per i trentenni. Una corsa a chi vaccina più ragazzi aperta dalla Lombardia che aveva già annunciato il via libera alle prenotazioni sul portale regionale per tutti gli over 16 dai primi di giugno.

E se i presidi romani sognano hub direttamente nelle scuole, pure le discoteche tendono una mano al generale Figliuolo: «Aspettando le riaperture siamo pronti a offrire i nostri enormi spazi interni e esterni per le iniezioni». Così è già al Polaris studios in Brianza o al Globo di Borgo Vercelli: sulle piste da ballo chiuse da più di un anno ora si inietta l'anti-Covid.



## Il bollettino Calano i decessi

# 5.753

### I nuovi casi

Con 202.573 tamponi. Il tasso di positività è del 2,8%. Gli attualmente positivi sono 328.882, in diminuzione di 3.948 unità rispetto a sabato

# 93

### Le vittime

In calo rispetto a sabato (136). È il numero più basso da sette mesi (il 20 ottobre i morti furono 89)

# 1.779

### I ricoveri

I pazienti in terapia intensiva, 26 in meno rispetto a sabato, con 60 ingressi giornalieri

Dosi consegnate  
**30.101.660**  
27.131.857  
somministrate  
(90,1%)

A che  
punto  
siamo

Punti di  
vaccinazione

## 2.566

% sul totale  
della  
popolazione  
da vaccinare\*

Vaccinati con  
due dosi

## 8.531.894

## 16,8%\*

Vaccinati con  
una sola dose

## 10.068.069

## 19,8%\*

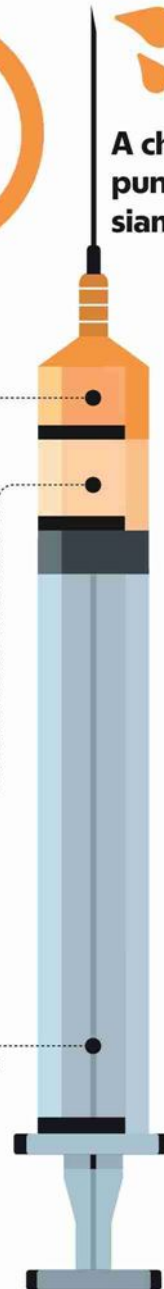
Persone ancora  
da vaccinare

## 42.241.824

## 83,2%\*

\* Persone  
da vaccinare  
(over 16)

50.773.718



Peso: 46%



Peso: 46%



## IL PIANO DEL GENERALE FIGLIUOLO

### In arrivo in settimana tre milioni di dosi debutta il meccanismo di compensazione

La prossima settimana è previsto l'arrivo di altre tre milioni di dosi: oltre ai 2,1 milioni di Pfizer, dovrebbero essere invece consegnati anche 200mila shot di Johnson & Johnson, 500mila di AstraZeneca e oltre 100mila di Moderna. Le destinazioni dei camion dell'esercito potrebbero subire diverse variazioni, in vista del meccanismo di

compensazione previsto dalla stessa struttura commissariale per l'Emergenza: il generale Figliuolo potrebbe così assecondare le richieste delle regioni più avanti. —



Peso: 4%